

| | | | | | | | |
|--|--|---------------------------|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | |
| | | Spazio giovani | | | | | |

Progetto Giovani, meglio conosciuto come P.G.

29

S

i è concluso per il P.G. il secondo anno di attività. Il Progetto Giovani nasce appunto due anni fa per volontà di un gruppo di ragazzi di Storo che sentivano l'esigenza di avere un luogo di ritrovo per stare insieme e organizzare delle attività che interessano loro stessi. Il primo lavoro svolto è stato quello di sistemazione della sede che il Comune ha dato loro, in via Trento, 44 a Storo.

Questi ragazzi sono aiutati da Sandra Beltramolli, operatrice del Centro Diurno "L'Arca" di Storo.

I ragazzi che organizzano e partecipano alle varie attività sono circa quaranta.

In particolare quest'anno è stato organizzato un corso di D. J. che si è svolto presso la discoteca Barambana di Storo. Un'altra attività che ha riscosso successo fra i giovani del Comune è stata quella della lavorazione e decoro del cuoio. Questa attività si è potuta organizzare

grazie all'aiuto di un tirocinante della Scuola per Educatore Professionale di Trento, il quale prestava servizio presso il Progetto Giovani.

I ragazzi sono stati impegnati inoltre sabato 3 aprile in Piazza Unità d'Italia nella vendita di bonsai in occasione della giornata a favore dei malati di AIDS. Per poter contribuire nella vendita dei bonsai i ragazzi si sono impegnati nel contattare l'associazione ANLAIDS di Roma. Il P.G. è aperto per undici mesi all'anno, chiude infatti solo il mese di agosto.

Per concludere l'anno e per farsi conoscere anche da altri ragazzi interessati alle attività che si svolgono, è stata organizzata una manifestazione dal titolo "Sport Day - non perdetevi l'ultima estate del millenio". Il tutto prevedeva due giornate di sport all'aperto, quella di domenica 11 luglio è stata l'occasione per le varie squadre di cimentarsi in alcune specialità, dal calcio al tiro con l'arco, dalla pallavolo al rugby, dalle bocce al basket, il tutto nel campo in località Piane. La seconda giornata, quella di sabato 17 luglio, prevedeva invece un orienteering sotto le stelle per le vie del paese di Storo. La serata si è poi conclusa con un concerto rock presso il piazzale della Scuola Elementare di Storo. Le squadre impegnate sono state circa 10, composte da due ragazze e due ragazzi di età compresa fra i 14 e i 25 anni.

L'intera manifestazione si è potuta realizzare grazie alla collaborazione di varie associazioni storesi, come la Pro-loco, il Teamvolley C8, la Bocciofila di Darzo, l'associazione Tiro con l'arco e l'A.C. Storo.

Questa manifestazione dello Sport Day è stata molto apprezzata e i ragazzi del P.G. sperano sia la prima di una serie da riproporre tutti gli anni.

Le operatrici

Attività gruppo GI.U.STO

Il 15 luglio scorso sono state compiute le prime due visite guidate delle 16 previste dall'iniziativa denominata **"Itinerari per conoscere la valle"**.

Si tratta di un progetto realizzato dal Gruppo GI.U.STO con la collaborazione della Cooperativa Culturale "Il Chiese", dei Consorzi Turistici Val del Chiese, Alta Val Giudicarie e Giudicarie Centrali, con il supporto finanziario della Provincia Autonoma di Trento, dei BIM del Chiese e del Sarca, nonché con l'organizzazione tecnica dell'agenzia viaggi Paoli.

Questo programma di promozione turistica per l'estate 1999, prevede, come detto, 16 uscite distribuite tra cinque diversi itinerari, individuati per valorizzare il patrimonio storico-paesaggistico-culturale della Valle. Nel dettaglio gli itinerari sono:

Sulle tracce dei Lodron:

prevede la visita dei castelli San Giovanni e Romano, residenze della famiglia Lodron, che ha le sue radici in Valle del Chiese

Percorso della guerra:

prevede la visita delle trincee blindate in prossimità di Malga Caino, una sosta al forte austriaco Larino e la visita del Museo della guerra di Bersone.

La via dell'acqua:

prevede la visita alla centrale idroelettrica scavata nella roccia di Malga Boazzo e alla diga di Malga Bissina.

Il sentiero etnografico di Rio Caino:

prevede il camminamento del sentiero etnografico partendo dall'alto, con soste nei luoghi di produzione del carbone, della calce e nella vecchia fucina, in cui la lavorazione del ferro è resa possibile dalla forza idraulica. L'itinerario si conclude con la visita del mulino della Cooperativa Agri 90.

I Baschénis e la loro pittura:

prevede la visita ai luoghi della Val Rendena, in cui questa famiglia di artisti bergamaschi ha lasciato testimonianza della sua presenza e del ruolo che ha giocato, per oltre un secolo, nel Trentino medievale.



Il sentiero etnografico di Rio Caino

Lo scopo di questo progetto è quello di far conoscere, principalmente ai turisti che si recano in questo angolo del Trentino, ma anche alla popolazione locale, il patrimonio storico-artistico-naturalistico che il nostro ambiente offre, facendo in tal modo un'opera di qualificazione turistica, ma, allo stesso tempo, cercando di essere il veicolo per la riscoperta dei valori, delle consuetudini e dei lavori che hanno fatto la storia del gente della nostra valle.

Consapevoli che si tratta di una iniziativa nuova, sperimentale, speriamo possa essere la base dalla quale, in futuro, possa partire un progetto ancor più articolato che preveda sia un maggior numero di luoghi da visitare, che un numero più elevato di uscite.

Domenico Calderone